

NORVEGIA 2014

Sabato 2 agosto - Dopo i classici preparativi, alle 16.30 siamo pronti per partire. Oggi è una giornata molto calda, una vera rarità quest'estate, e non vediamo l'ora di arrivare nel fresco (speriamo non troppo) nord. L'obiettivo di oggi è fare il maggior numero di km possibile, possibilmente almeno 300.

Come già fatto per precedenti viaggi optiamo per arrivare a Trento evitando l'autostrada, seguendo il percorso Spinea-Scorzè-Istrana-Montebelluna-Feltre-Arsiè-Valsugana, che permette di risparmiare molta strada rispetto alla Verona-Brennero nonostante il tempo di percorrenza per un camper sia quasi identico. A Trento ci immettiamo in autostrada, ed arriviamo per cena nei pressi del confine con l'Austria (qui la temperatura è già molto più piacevole). Dopo cena ripartiamo in direzione Innsbruck, che superiamo di poco fermandoci per la notte nell'area di sosta Pettnau, dopo aver percorso 346 km.

Domenica 3 agosto - La notte trascorre piuttosto tranquilla, tenendo conto che siamo in un'area di sosta abbastanza frequentata. Sotto una pioggerellina a tratti insistente riprendiamo il nostro viaggio, che per circa una cinquantina di km ci porta ad uscire dall'autostrada e a percorrere una strada statale austriaca molto larga (anche se ad una sola corsia) che si snoda tra montagne attraversando il Fern Pass. Rientrati in autostrada in direzione Memmingen-Ulm-Wurzburg-Fulda percorriamo qualche centinaio di km, fermandoci per il pranzo in un parcheggio lungo l'autostrada poco dopo Wurzburg, Abbiamo incontrato per il momento un solo cantiere per lavori in corso, tuttavia avendo una certa esperienza delle autostrade tedesche temiamo che non sarà l'unico... Dopo aver pranzato riprendiamo il viaggio. Incontriamo in effetti qualche altro cantiere, ma niente di particolarmente disagiata. Sotto scrosci di pioggia alternati a raggi di sole continuiamo a macinare km, e dopo una breve sosta per la cena facciamo ancora un po' di strada, fermandoci per la notte poco dopo Amburgo. Oggi abbiamo percorso 903 km, probabilmente il nostro record di sempre.

Lunedì 4 agosto- Ci svegliamo alla mattina sotto un tenue sole, e riprendiamo di buon mattino la marcia verso nord. Alle 10 circa attraversiamo il confine con la Danimarca. Il cielo è grigio all'orizzonte, ma non piove. Mangiamo al volo un boccone e riprendiamo il viaggio, perché se non ci attardiamo troppo avremo il tempo di fermarci un po' a Skagen, l'estremità settentrionale della Danimarca che già avevamo visitato anni or sono durante il nostro primo viaggio nel nord Europa. Giungiamo a Skagen verso le 17, e qui lo spettacolo del mar del Nord che si scontra con il mar Baltico non delude le nostre aspettative, anche grazie al cielo ormai completamente rasserenato da un bel venticello teso. Domani mattina ci imbarcheremo alle 8 per la Norvegia, decidiamo perciò di avvicinarci al porto di Hirtshals, che dista da Skagen una cinquantina di km. Poco prima del porto troviamo un distributore dotato di parcheggio e camper service, dove ci fermiamo per la cena e per la notte.

Martedì 5 agosto - La notte trascorre abbastanza tranquilla, peccato solo per alcuni camion che si sono rimessi in viaggio di primo mattino facendo un po' di confusione. Li avevamo visti arrivare ieri sera e ce lo aspettavamo. Ad ogni modo, alle 8 ci facciamo trovare pronti al check-in per l'imbarco. La traversata dura 4,5 ore, che trascorriamo riposando sulle comode poltrone libere non prenotabili trovate in una delle numerose sale della nave. Come da programma alle 14 finalmente sbarchiamo in Norvegia ! Siamo già stati in questo magnifico Paese 10 anni fa, ci era piaciuto moltissimo e per noi tornare qui



è una grande emozione. Ci allontaniamo un poco da Lagesund, il pittoresco porto dove siamo sbarcati, e consumiamo il nostro primo pasto in terra norvegese parcheggiando il camper in uno spiazzo lungo la strada in mezzo ai boschi. Costeggiando una serie di bellissimi laghetti di varie dimensioni, ci portiamo quindi a Kragero, un bel porticciolo situato alla fine di un fiordo e contornato da numerose isole rocciose. Dopo aver visitato Kragero ci spostiamo a Risor, un altro paesino sul mare. Troviamo posto in un parcheggio subito prima del centro. Ci fermiamo qui per la cena e per la notte. Prima di dormire usciamo per fare due passi lungo il molo, pregustando quello che vedremo meglio domani.

Mercoledì 6 agosto - Ci svegliamo sotto un bel sole. Dopo aver fatto quattro passi per Risor, il cui centro è piuttosto piccolo ma piacevole, riprendiamo il nostro viaggio verso il sud della Norvegia e ci portiamo all'imbarcadero per Lyngor, un villaggio estremamente particolare poiché è suddiviso in 4 isolette sulle quali non circolano le automobili (infatti ci sono solo stretti viottoli e sentieri). Dato che la prima corsa utile (su di una piccola barca) per Lyngor è alle 14.30, ci fermiamo nel frattempo per il pranzo nel parcheggio antistante il molo. Lyngor ci piace, con le casette bianche affacciate direttamente sul mare, ognuna con il proprio molo privato, però è evidente che si tratta di una località turistica per norvegesi, quindi il luogo ha l'aria di essere un po' costruito.

Alle 16 circa ritorniamo sulla terraferma e ci spostiamo ad Arendal, un grosso centro che battezziamo immediatamente come caotico e decidiamo quindi di non visitare, fermandoci solo il tempo per la cena e per tentare la prima battuta di pesca al merluzzo dal molo. Purtroppo dobbiamo registrare zero catture, ma ci riproveremo sicuramente nei prossimi giorni. Il successivo paesino costiero che vogliamo visitare è Grimstad. Qui troviamo subito un comodo parcheggio per camper sul molo, dove ci sono già alcuni mezzi. E' il luogo ideale dove trascorrere la notte, non prima però di aver fatto un paio di lanci con la canna pesca e di un veloce giro per il porto (urge un prelievo con il bancomat).

Giovedì 7 agosto - Anche oggi ci svegliamo con il sole. In mattinata visitiamo un po' meglio Grimstad, dopodiché ci spostiamo a Lillesand, un altro villaggio sulla costa. Qui troviamo una grossa area attrezzata per camper, ovviamente a pagamento, ma noi non vogliamo fermarci qui 24 ore, perciò lasciamo il camper in un vicino parcheggio e facciamo un giro per il paese. Dopo pranzo ci concediamo un pisolino, e ripartiamo con destinazione Mandal. Decidiamo di saltare il grosso centro di Kristiansund, che per noi non ha particolari attrattive. Durante il trasferimento verso Mandal ci imbattiamo in un forte temporale, ma fintantoché siamo in camper la cosa ci interessa poco, e fortunatamente quando arriviamo a Mandal la pioggia è cessata. Il caso ha voluto che arrivassimo qui proprio durante la famosa fiera locale dei crostacei. Non desideriamo tuttavia approfittarne e ci limitiamo a passeggiare tra gli stand e le bancarelle. La prossima tappa è il faro di Lindesnes, che si trova sull'estrema propaggine meridionale delle Norvegia. Parcheggiamo il camper in compagnia di molti altri nell'apposita area gratuita che si trova nei pressi del faro, ma vista l'ora decidiamo di salire sul promontorio e sul faro dopo cena. La decisione si rivela azzeccata poiché con il cielo terso del tramonto lo spettacolo è davvero superbo. Trascorriamo la notte in questo luogo di pace e quiete.



AUTOFFICINA MARSILIO
di Turato Gilberto

E-mail: sergio.marsilio@alice.it

35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
Via Martiri della Libertà, 3 - Tel. 049 5590664

Venerdì 8 agosto - Al nostro risveglio il cielo è completamente limpido, e fa caldo. Decidiamo di esplorare la zona attorno al faro seguendo un sentiero che secondo la cartellonistica locale dovrebbe essere ben segnato, anche se ci accorgiamo presto che

non è così. Dopo aver vagato un po' per la brughiera ritorniamo sui nostri passi, con le scarpe inzuppate ma felici per aver esplorato un dintorni. Lungo la strada verso Farsund individuiamo una zona che sembra adatta per un tentativo di pesca al merluzzo. Anche questa volta dobbiamo registrare zero catture, ma ci consoliamo raccogliendo con estrema facilità (senza entrare in acqua) qualche kg di cozze di dimensioni spropositate. Le mangeremo questa a cena. Dopo pranzo arriviamo a Farsund. Ci fermiamo solo per fare due passi (sempre sotto un sole), dopodiché ci portiamo al faro di Lista, che si su un tratto di costa bassa e risulta perciò molto meno spettacolare rispetto a quello di Lindenses. tappa successiva è Flekkefjord, dove arriviamo in

serata. Parcheggiamo nell'area della marina assieme ad altri camper, ceniamo (ottime le cozze) e facciamo la nostra ormai classica passeggiata prima di andare a dormire. Speriamo solo che il concerto organizzato dal locale che si trova a qualche centinaio di metri da noi non finisca troppo tardi, e che i numerosi giovani che sono giunti in paese da chissà dove a bordo delle loro barche questa notte non alzino troppo il gomito e il volume.

Sabato 9 agosto - Fortunatamente la nottata trascorre tranquilla, perché poco dopo mezzanotte il concerto è terminato e contemporaneamente si sono placati gli schiamazzi. Oggi giornata di trasferimento, con destinazione Priekestolen. Ci svegliamo sotto un cielo

nuvoloso ed arriviamo a Egersund verso mezzogiorno. Poiché nel frattempo ha iniziato a piovere e a soffiare forte vento decidiamo in un primo momento di rinviare la visita alla città a dopo pranzo, ma il tempo non migliora (anzi...) e decidiamo alla fine di rinunciarci per non bagnarci dalla testa ai piedi. Per fortuna abbiamo trovato un tempaccio del genere proprio oggi che dobbiamo spostarci con il camper, perché se fosse capitato nei giorni precedenti non saremmo riusciti ad apprezzare

appieno il panorama. Riprendiamo il viaggio sotto la pioggia continuando a percorrere la panoramica strada 44, fermandoci qualche minuto al faro di Kvasheim per ammirare da vicino il mar del Nord in tempesta. Dopo aver attraversato paesaggi a tratti alpini e a tratti lunari arriviamo a Lauvikk, dove prediamo il traghetto che in pochi minuti ci porta a Oanes, nei pressi del campo base per l'escursione al Priekestolen. Parcheggiamo assieme ad altri camper con vista fiordo. Poco prima di cena una vera e propria bufera di vento e acqua ci investe (le folate di vento fanno oscillare paurosamente il camper), protraendosi fino a tarda sera. La temperatura esterna è scesa a 14° C, ma il barometro è in salita e noi siamo fiduciosi che domani sarà una buona giornata per salire al Pulpito.



Vittoria
Assicurazioni

po' i

AGENZIA di CAZZAGO

Via Molinella 4/1 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE)

ORARIO UFFICIO

Dal Lunedì al Giovedì 9.00 - 12.30 • 15.00 - 18.30
Venerdì 9.00 - 12.30

sera

Telefono e Fax 041.5102450
Email: agenziacazzago@agentivittoria.it

bel
trova

Chi ha il coraggio di ridere...
...è padrone del mondo !

La



Domenica 10 agosto - Le nostre speranze non sono state vane: ci svegliamo sotto un cielo quasi completamente libero dalle nubi. Ci portiamo quindi con il camper al grande parcheggio che costituisce il punto di partenza per la salita al Prekestolen. Noi avevamo letto che non era consentito trascorrere la notte in questo parcheggio, tuttavia vediamo alcuni camper che molto probabilmente hanno dormito qui. Nel complesso il parcheggio è ancora abbastanza vuoto, ma dal modo in cui gli addetti ci fanno parcheggiare (vicinissimi agli altri mezzi) intuiamo che è previsto il tutto esaurito. La salita al Pulpito richiede un paio di ore a piedi, non è particolarmente impegnativa ma neanche semplicissima per via della conformazione del sentiero, per lo più a gradoni rocciosi. Lo spettacolo dall'alto è impareggiabile: lo avevamo già visto in mille foto e cartoline, ma ovviamente dal vivo è tutta un'altra cosa. Dieci anni fa volendo raggiungere le isole Lofoten e Capo Nord avevamo deciso a malincuore di non venire in questo magnifico luogo, ma oggi siamo stati ampiamente ripagati della lunga attesa anche grazie al meteo che ci è stato favorevole. Dopo una breve sosta sul Pulpito e le foto di rito, iniziamo la discesa verso il camper. Ci accorgiamo subito che moltissime altre persone stanno compiendo la salita, essendo partite evidentemente un po' più tardi rispetto a noi. Ciò che vediamo è un'interminabile colonna di persone (perlopiù giovani) diretta al Pulpito, e non riusciamo ad immaginare come riusciranno a stare tutti quanti sulla piccola sporgenza rocciosa. Schivando in qualche modo i ritardatari della salita, arriviamo verso le 14 al camper dove ci concediamo il meritato pranzo. Verremo a sapere più tardi che alle 14 già oltre 2400 persone avevano intrapreso la salita al Pulpito ! Vediamo in parcheggio molte targhe norvegesi, probabilmente la domenica di sole ha invogliato all'escursione anche la gente del luogo. Terminato il pranzo ci rimettiamo in marcia verso nord con destinazione Sand. Lungo il percorso prendiamo un traghettino che da Hjelmeland ci porta a Nesvik. Arrivati a Sand ci accorgiamo che purtroppo sul bel molo c'è divieto di sosta notturna per i camper, e siamo quindi costretti a posizionarci in un parcheggio in mezzo alle case, vicino alla chiesa. Qui però veniamo quasi immediatamente avvicinati e disturbati da un gruppo di ragazzini del luogo un po' troppo invadenti. Per maggiore tranquillità ci spostiamo allora nel parcheggio di un distributore subito fuori dal paese, vicino al quale scorre un bel fiume dove vediamo anche un pescatore. Ci sono già altri due camper e la vicina strada sembra molto tranquilla.



Lunedì 11 agosto - Ci svegliamo con il sole anche se durante la notte ha piovuto e il vento ha soffiato con forza. Dopo colazione ci rimettiamo in viaggio, sempre verso nord, ripromettendoci che, a costo di allungare il tragitto, faremo solo strade che non abbiamo già percorso durante il nostro precedente viaggio in Norvegia. Attraversiamo luoghi che, sebbene a pochi metri sul livello del mare, possono essere definiti paesaggi di montagna. Di particolare rilievo sono i fiumi, ricchissimi d'acqua e sicuramente molto pescosi, e le

numerose cascate alimentate dai nevai e dai ghiacciai che in questa stagione si sciolgono. Una citazione particolare meritano le cascate Latefossen, non molto alte ma con una portata d'acqua imponente, e il ghiacciaio Folgefonna visibile anche dalla strada nei pressi di Odda. A dire la verità avremmo voluto vederlo anche più da vicino, purtroppo però la strada che si addentra nella vallata del ghiacciaio è vietata ai camper poiché larga solo 2 metri. Ci limitiamo quindi a fotografarlo da lontano. Nel pomeriggio una pioggerellina ci accompagna fino alle cascate Voringfossen e poi, tornando un po' sui nostri passi, a

Eidfjord. Anche qui c'è divieto di parcheggiare i camper sul molo durante la notte, ma troviamo ugualmente un'ottima sistemazione (assieme ad altri camper) nel parcheggio dell'Hardaggervidda Nasjonalparc Centre.

Martedì 12 agosto - Come previsto la notte trascorre tranquilla. Dopo aver fatto due passi per Eidfjord, situata in una posizione panoramica alla fine di un fiordo e circondata da verdi montagne, prendiamo il nuovissimo ponte a pagamento che attraversa il Sorfjorden, arrivando a Voss, una bella cittadina turistica (soprattutto in inverno per praticare lo sci). Ci rimettiamo in marcia e, poco dopo Voss, incontriamo altre belle cascate. Il nostro tragitto ci porta quindi sul passo Vikafjell, a quota 986 metri. Qui ci fermiamo per il pranzo, in compagnia di un vento gelido (la temperatura esterna è 10°C), laghi glaciali, cumuli di neve e alcune pecore. Il paesaggio ricorda un po' quello dei nostri passi alpini più alti, solo che qui siamo oltre 1000 metri più in basso. Ripreso il nostro viaggio ci fermiamo a Vik nei pressi di una piccola chiesa antica completamente in legno (in Norvegia ve ne sono alcune altre, e vengono chiamate "stavkirke"). Poco oltre, a Vangsnes, prendiamo un traghetto per arrivare ad Hella, sull'altra parte del Sognefjorden, che è il fiordo più lungo (oltre 200 km) e più profondo del mondo (1300 m). Dopo aver stabilito il percorso che seguiremo nei prossimi giorni, ci rechiamo in un piccolo e grazioso campeggio nei pressi di Solvorn, posizionandoci proprio in riva al lago. Domani mattina vogliamo recarci a visitare la stavkirke di Urnes, raggiungibile da qui tramite un piccolo battello e una passeggiata di circa un km.

Mer 13 agosto - Al mattino il tempo è buono e, come programmato, dopo aver parcheggiato il camper sul molo di Solvorn saliamo sul battello che in circa 20 minuti ci porta sull'altra sponda del fiordo, a Urnes. Qui si trova la più antica stavkirke della Norvegia, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Situato in una zona ricca di alberi di mele ad una cinquantina di metri sul livello del mare, l'edificio ha certamente il suo fascino, anche se dobbiamo dire che altre stavkirke più grandi come ad esempio quella di Heddal, visitata da noi 10 anni fa, sono forse ancora più belle. Terminata la visita ritorniamo al camper e riprendiamo il percorso lungo il Lusterfjorden, fermandoci per il pranzo a Skjolden. A questo punto iniziamo la grande scalata: percorriamo una strada che in pochissimi km ci porta a quota 1440 m sul Sognefiell Pass. Complice anche un imminente temporale, che tinge il cielo di blu e di viola, restiamo senza fiato per il panorama: immense pietraie, laghetti d'alta quota, lingue glaciali che si estendono fin quasi sulla strada. Il paesaggio è talmente affascinante che ci fermiamo ogni volta che ci è possibile per scattare delle foto. Il percorso poi prosegue in una vallata boscosa più ampia scavata dall'ennesimo impetuoso torrente, un vero paradiso per i pescatori. Dopo esserci fermati a Lom per vedere la locale Stavkirke, seguiamo fino ad Otta, ed entriamo per la notte nel campeggio locale situato lungo l'omonimo fiume.

Giovedì 14 agosto - Giornata di trasferimento. Percorrendo la strada E6 (a tratti un'autostrada) tocchiamo il punto più a nord del nostro viaggio, e arriviamo per pranzo a Lillehammer, luogo in cui si sono svolte le Olimpiadi invernali del 1994. Oltre agli impianti sportivi la città non ha molto da offrire. Ci rimettiamo in marcia sotto una pioggia intermittente superando Oslo, dove troviamo un po' di traffico, ed arrivando per l'ora di cena nella cittadina di Holmestrand, situata sull'Oslofjorden. Parcheggiamo il camper nell'area attrezzata a pagamento che si trova sul molo. Dopo aver passeggiato un po' per il paese decidiamo di tentare alcuni lanci con la canna da pesca. La decisione si rivela fruttuosa perchè, finalmente, riusciamo a prendere il primo pesce di questa spedizione norvegese (uno sgombro). Sarà la cena della signora Ricci uno dei prossimi giorni.

Ven 15 agosto - Come promesso ieri sera dal nostro vicino di camper, evidentemente bene informato, ci svegliamo con il sole in cielo. Oggi vogliamo prenderci una giornata di relax, avvicinandoci solo un po' a Lagesund dove domani pomeriggio prenderemo il traghetto per la Danimarca. Eh sì, purtroppo il nostro viaggio in Norvegia sta giungendo

alla conclusione...Ci fermiamo un po' a Tonsberg, che nelle guide è indicato come il paese più antico della Norvegia. Dopo aver parcheggiato il camper in centro saliamo fin sulla collina che domina l'abitato e il fiordo, dove è stata edificata una torre nel luogo in cui anticamente sorgeva un castello. Proseguiamo quindi verso sud lungo una stretta penisola fino ad arrivare alla sua punta estrema, chiamata Verdens Ende (che in norvegese significa "la fine del mondo"). Qui la costa è bassa e ricca di grandi scogli granitici smussati dall'acqua e, chissà, forse anche dal ghiaccio in epoche remote. C'è altra gente ma l'atmosfera è molto rilassante, e dopo pranzo ci concediamo un paio d'ore di sole. Da segnalare il pittoresco faro (non più funzionante) costituito da una struttura in pietra sormontata da un cestello che veniva ruotato manualmente e sul quale si doveva accendere un piccolo fuoco. Nel tardo pomeriggio ci portiamo a Stavern, paese sul mare che dispone di un porto protetto da un'isoletta fortificata, e che ci offre un'ottima sistemazione per la notte in un parcheggio in compagnia di altri camper.

Sab 16 agosto - Lasciato Stavern ci avviciniamo ulteriormente a Langesund, fermandoci per un paio d'ore a Brevik, dove dopo aver preso un po' di sole pranziamo con calma nel porticciolo in attesa dell'ora dell'imbarco. Poco prima delle 14.00 percorriamo gli ultimi km in terra norvegese di questa avventura e ci imbarchiamo sul traghetto per Hirtshals. La traversata non è delle più tranquille, perché nonostante al momento dell'imbarco ci sia il sole e il mare sembri essere calmo, appena fuori dal porto il vento inizia a soffiare molto forte alzando delle onde alte alcuni metri che fanno ballare parecchio la nave. Ad ogni modo noi per fortuna non soffriamo il mal di mare e giungiamo a Hirtshals sani e salvi. Poiché è ormai ora di cena, parcheggiamo il camper vicino al porto in uno spiazzo riservato ai camper, in compagnia di molti altri a mezzi. Il vento ulula ancora ma poco prima di andare a dormire sentiamo che si è calmato un po'.

Dommenica 17 agosto - Ci svegliamo di buon mattino sotto una pioggia che, tranne in alcuni momenti, ci accompagnerà fino a sera. Prima di pranzo entriamo in Germania. Pranziamo in un'area di sosta lungo l'autostrada e, dopo aver trovato un po' di code causate da non si sa cosa, arriviamo verso le 19 nella cittadina di Celle, che avevamo letto essere molto bella per via del suo centro con tutti gli edifici a graticcio. Dopo aver parcheggiato il camper nell'apposita area, facciamo un giro a piedi per il centro e constatiamo che in effetti meritava una visita. Ci concediamo una cenetta tedesca e rientriamo al camper per la notte.

Lunedì 18 agosto - Sotto un cielo nuvoloso, ci rimettiamo in marcia in direzione sud, con l'obbiettivo di arrivare in Italia per la notte. Ci fermiamo per pranzo in un parcheggio a WURX, città in cui eravamo già stati circa 15 anni fa durante il nostro viaggio che aveva come destinazione la Danimarca. Ci ricordavamo di WURX in particolare per un bellissimo negozio di articoli natalizi, aperto tutto l'anno. Dopo pranzo facciamo due passi per la città, visitando anche il famoso negozio, dopodiché riprendiamo il nostro viaggio di ritorno, incontrando numerosi scrosci di pioggia. Solamente dopo essere giunti in Austria vediamo anche un po' di sole. Come programmato, verso le 20 varchiamo il confine del Brennero entrando quindi in Italia. Trascorriamo la notte nell'area attrezzata di Vipiteno.